

# PIO XII NEWS



Foglio informativo ad uso interno - Via Casilina, 767 - 00172 Roma  
Scuola primaria - secondaria di 1° grado - liceo scientifico paritaria  
www.pioxii.it - e-mail. pioxii@pcn.net

Anno VI n° 116 febbraio 2012

## dolcicoccole

Una volta, tanto tempo fa, C'era una terra, dove la gente viveva felice. Tutti erano amici, si volevano bene, giocavano insieme e si aiutavano. Erano gentili, cordiali, premurosi. Anche per la strada, anche quando c'era la coda da fare all'ufficio postale e anche nell'atrio della scuola. Naturalmente c'era un segreto. Allora, alla nascita, ogni bambino riceveva un sacchetto pieno di dolcicoccole. Le dolcicoccole erano molto apprezzate. Tutti quelli che le ricevevano si sentivano pieni di dolcezza e di calda simpatia. Coloro che non ne ricevevano, finivano per prendersi il mal di schiena, appassivano, talvolta morivano.

In quel tempo, però, era facile procurarsi delle dolcicoccole. Quando uno ne aveva voglia, si avvicinava a un altro e domandava: «Vorrei una dolcicoccola!». L'altro tuffava la mano nel suo sacchetto e ne traeva una dolcicoccola.

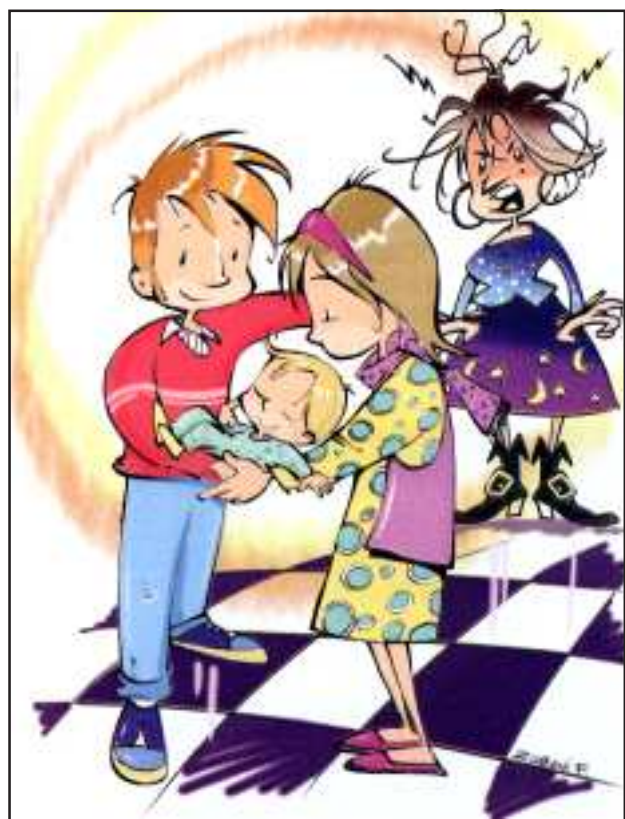
Chi la riceveva la strofinava dolcemente sul cuore, sulle guance o sulle braccia e subito si sentiva invadere da un'ondata di calore e di benessere piacevole nel corpo e nell'anima. La gente si scambiava continuamente dolcicoccole e, dal momento che erano assolutamente gratuite, se ne potevano avere a volontà. Così quasi tutti vivevano felici, e si sentivano teneri e caldi.

«Quasi» tutti. C'era qualcuno che non era affatto contento di vedere la gente scambiarsi dolcicoccole. Si chiamava Belzefa, una strega perfida e perennemente rabbiosa, che architettò un piano diabolico.

Un mattino, piombò nel mezzo di una famigliola. Si accostò al papà che leggeva il giornale e gli indicò la moglie che stava coccolando

la bambina più piccola.

«Non vedi tutte le dolcicoccole che tua moglie sta donando alla bambina? Se va avanti così, non ce ne saranno più per te!», sussurrò



Belzefa. L'uomo si preoccupò: «Vuoi dire che a forza di donarle agli altri non ci saranno più dolcicoccole nel nostro sacchetto?».

«Certo», rispose la strega. «A un certo punto fine, stop, the end!».

E ripartì ghignando a cavallo della sua turboscopa. Il papà prese sul serio le parole di Belzefa. Da quel momento, ogni volta che vedeva la moglie dare dolcicoccole ai bambini si sentiva triste e inquieto. E se la strega aveva ragione? Ne parlò alla moglie. E anche lei si spaventò. Bisognava assolutamente economizzare le dolcicoccole. Uomini, donne e bambini smisero di sorridersi, di essere gentili, di aiutarsi. Ma successe un fatto straordinario. Una

fanciulla arrivò in quel triste paese. Pareva proprio che non avesse mai sentito parlare della perfida strega e distribuiva dolcicoccole a piene mani, senza paura che le venissero a mancare. Le offriva gratuitamente, anche se nessuno gliele domandava. I bambini la amavano tantissimo, perché si sentivano davvero bene con lei. E si misero a distribuire dolcicoccole tutte le volte che ne avevano voglia. I grandi fecero una legge per impedire di sprecare le dolcicoccole a destra e a sinistra. Ma i bambini continuarono. E continuano.

E siccome sono più numerosi dei grandi, forse riusciranno a vincere loro.

**Per saperlo, dovete solo guardarvi intorno.**

(da: *Bollettino salesiano – Gennaio 2012*)

## TUTTI NARCISO?

Narciso è il protagonista di un racconto antico. Era un bellissimo giovane che contemplò un giorno la propria immagine riflessa in uno specchio d'acqua. Se ne innamorò, ignorando che l'immagine era lui stesso. Si gettò in acqua e affogò.

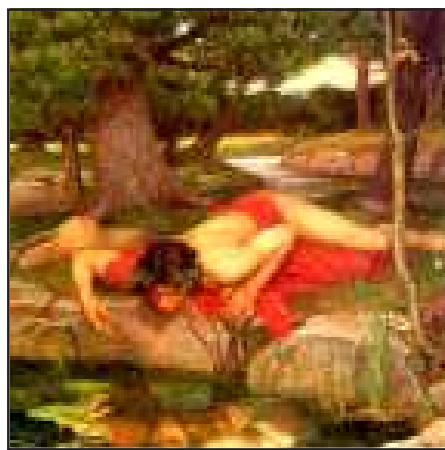
Nessun racconto illustra meglio quanto sia ingannevole la felicità fondata sul culto di sé, ma per molta gente l'alfa e l'omega della ricerca della felicità risiedono nel proprio 'io'. Se il problema sta in questo, in questo si trova anche la risposta. C'è bisogno di un apporto esterno? Solo per arricchirsene.

È la felicità possessiva che scarta freddamente tutto ciò che potrebbe attirare l'uomo fuori dal proprio nido. Chi soffre di questa malattia può rendersi felice esclusivamente da sé.

Questo 'chiudersi nel proprio bozzolo' si è diffuso in modo sorprendente negli ultimi decenni.

Si ha l'impressione che tutte le frontiere si chiudano, che porte e finestre vengano sbarrate, che il riscaldamento centrale sia aperto al massimo. Il letto di piume sembra essere diventato il santuario di tutta la famiglia.

La pubblicità concorre alla 'inflazione dell'io', come possiamo constatare sui muri delle nostre vie: la mia banca (coccola me,



il mio soldo, il mio interesse, il mio avvenire, la mia sicurezza...). 'Tu' o 'lui' o 'lei' sono quasi scomparsi (...).

La scomparsa dello spirito di sacrificio rende fredda la società, che diventa anche superconservatrice.

Si limita a preservare, non nasce più nulla. Ma c'è di peggio! Di fronte alla sofferenza, la ricerca della felicità perde il suo senso: ogni sofferenza annienta la felicità.

L'uomo prende in tal modo le distanze dalla verità misteriosa per cui la felicità è abbastanza forte per integrare momentaneamente la sofferenza e farle posto.

La sofferenza contiene un'altra specie di felicità, una felicità di diverso registro, una felicità che conoscono solo coloro che l'hanno compresa alla luce della croce, ma la cosa resta vera per ciascuno di noi: chi vuole diventare felice quaggiù, deve essere in grado di far posto alla sofferenza.

(G. DANNEELS, *Le stagioni della vita*, Brescia 1998, 225-227).



Ricordimo nelle nostre preghiere coloro che il Signore ha chiamato a vita nuova e a ricevere il premio promesso ai giusti.

**18.01 Francesco**, zio di Leonardo Filona (2 LS)

**19.01 Antonia** nonna di Ilaria Marranghino (3 LS)

**20.01 Paolo**, papà di Alessandro Zimbile (1 LS).

Ai parenti tutti le nostre più profonde condoglianze unite all'affettuosa vicinanza per i nostri alunni.

# fantastic adventure

Alice fantastic adventure in wonderland

Il 15 dicembre la classe I media è andata a vedere lo spettacolo intitolato: Alice fantastic adventure in wonderland cioè "Alice nel paese delle meraviglie" al teatro "sala Umberto" accompagnata dal prof. Rossi e dal prof. Fiore. La mattina, prima ancora di arrivare al teatro, abbiamo preso la metro e i mezzi pubblici e mentre salivamo sugli autobus immaginavamo come poteva essere lo spettacolo di Alice e quali emozioni avremmo provato.

Mentre eravamo sugli autobus, attraverso i finestrini abbiamo ammirato Roma con addobbi che impreziosiscono strade e vetrine dei negozi per il Natale e le numerose bancarelle che fanno da cornice all'atmosfera natalizia.

Lo spettacolo è iniziato con Alice che stava ascoltando la musica e ad un certo punto vede un coniglio con un orologio in tasca e inizia a seguirlo fin quando non cade in una buca molto profonda che sembra non finire mai e inizia a rimpicciolirsi sempre di più.

Essendo così piccola Alice incontra un bruco che fumava la pipa e inizia a chiedergli con voce sorpresa chi fosse e dove fosse capitata. Il bruco fa l'indifferente e dice con voce un po' rauca di non voler essere disturbato.

Alice inizia ad inquietarsi e gli domandala strada verso casa. Il bruco vedendo che Alice è testarda le dice che forse la poteva aiutare il Cappellaio Matto e la lepre Marzolina.

Alice dopo essere uscita da dietro una carta da gioco vide il Cappellaio Matto che si muoveva con una sedia a destra e a sinistra

Alice vedendo un personaggio così strano si mise a ridere attirando la sua attenzione, tanto che il Cappellaio Matto con voce rauca la rimproverò e con voce fine le chiese ci fosse.

Naturalmente Alice non capì perché mai avesse quella voce così strana e gli chiese dove fosse capitata e come poteva tornare a casa dalla sua famiglia. A quel punto il Cappellaio Matto iniziò a girare sulla sedia parlando prima con voce rauca e poi con voce fine. Alice si stufò e se ne andò via lasciando solo il Cappellaio Matto.

Alice, quindi, incontrò un gatto molto buffo ma soprattutto molto nobile e vanitoso.

Dopo un po' di tempo Alice capitò nel giardino reale, trovò una carta, il cinque di cuori, che le disse di dipingere di colore rosso le rose del giardino reale perché stava per arrivare la regina di cuori.

Quando la regina di cuori arrivò inquitò molto con Alice perché aveva dipinto tutte le rose bianche di colore rosso. Dato che la regina aveva in mano un burattino (il re), il re le chiese chi fosse e le disse che per risolvere la questione occorreva fare un processo.

Quando vennero chiamati a testimoniare l'innocenza di Alice, tutti dissero che non la conoscevano e che l'avevano vista solo di passaggio. Dato che la regina



era molto furba, Alice decise di fare una partita a golf (una specie) e la regina stava quasi barando ma Alice capì che le mazze da golf parlavano e quindi chiese loro di farle vincere la partita.

Dopo qualche altro tiro Alice vinse e riuscì a provare la sua innocenza. Quando lo spettacolo è terminato le attrici si sono presentate e...meraviglia, erano solo due!!!!.

Abbiamo chiesto alle attrici come avessero interpretato così tanti personaggi solo in due. Appena ebbero finito di spiegare, hanno fatto provare dei costumi di alcuni personaggi e hanno fatto recitare i pezzi principali dello spettacolo. Per esempio io ho interpretato Alice e Anna Maria il sette di cuori.

Poi siamo andati a piazza Navona attraverso strade molto strette e tutte addobbate per il Natale.

A piazza Navona, ci siamo divertiti molto a guardare e a comprare qualcosa alle bancarelle.

I mercatini delle meraviglie, gli addobbi che impreziosiscono strade e vetrine dei negozi, i presepi più creativi, gli abeti giganti che a giorni sverteranno nelle piazze più belle della capi-

tale; leccornie e balocchi ci hanno fatto immergere in un mondo fantastico. I giochi che c'erano erano moltissimi e c'era l'imbarazzo della scelta, ma i maschi puntavano a giochi "da maschi", cioè giochi dove si vinceva l' X BOX e la PSP. Poi presi nuovamente i mezzi pubblici siamo giunti a scuola verso le 16.30 raccontandoci le nostre emozioni.

**Elena Lucente**

## M.G.L.

I ragazzi del **Movimento Giovanile Lasalliano** coordinati da Fr. Antonio Iannaccone continueranno i loro incontri serali di formazione, preghiera e crescita umana e cristiana, aperti a tutti gli studenti, ogni primo **lunedì** del mese alle ore 20.45.

**06 febbraio**

**05 marzo**

**02 aprile**

**07 maggio**

**04 giugno**

Nell'incontro del 05 marzo sarà presente anche il Provinciale dei Fratelli delle Scuole Cristiane Fratel Achille Buccella.

## *Giornata della memoria*

Il 24 Gennaio 2012 è venuta la signora nome Simona Maiozzi che ci ha parlato della giornata della Memoria leggendoci dei brani.

Sono state coinvolte, in questa magnifica esperienza, le tre classi della scuola media e da quanto i brani erano commoventi hanno fatto rattristare e commuovere alcuni ragazzi.

I brani che ci ha letto erano: Il volo di Sara, L'albero di Annie, Rosa Bianca, Il diario di Anna Frank e infine Erika.

Alcuni di questi libri avevano come simbolo il Pettiroso, un fiore giallo e l'albero di Anna che volevano significare la libertà.

La signora Simona Maiozzi leggeva così bene e con tale trasporto che ci ha fatto amare i tutti



questi brani anche se un po' pesanti.

Alla fine, poco prima di attaccare i nostri fiori su un disegno rappresentante il filo spinato, abbiamo cantato per la signora una poesia rep scritta da lei; di questo regalo lei ne è rimasta così contenta che ci ha regalato due magnifici libri.

Successivamente ciascuno di noi ha attaccato un fiore con il proprio nome e l'abbiamo incollato sopra il filo spinato.

Dopo aver salutato la signora siamo andati nelle nostre classi a studiare.

**Elena, Alessia e Giulia.**

---

## CASERMA AIMONE

Lunedì 19 Dicembre 2011 le classi del corso medio hanno ricevuto l'invito a visitare la Caserma Aimone direttamente dal comandante, il Colonnello sig. Oliviero marito della nostra professoressa di Lettere.

Siamo stati prelevati da due pullman militari che ci hanno portato alla Caserma. Appena giunti il Colonnello ci ha accolti accompagnandoci ad una grotta dove c'era il Presepe.

Inizialmente la grotta attraversava tutta la via Nomentana ed era usata ai tempi della II Guerra Mondiale come "rifugio". In seguito, poiché era troppo lunga, è stata accorciata, ecco perché la grotta non era lunghissima. All'entrata c'era una grande tavola di legno con scritto sopra "Grotta del Presepe".

All'interno della grotta c'erano dei tavoli dove c'era il Presepe che era veramente molto lungo e bellissimo.

Le case erano fatte veramente bene e i personaggi sembravano quasi reali e le fontane avevano acqua vera e la cosa bella era che alcuni di questi personaggi si muovevano e rendevano ancora più realistico il Presepe.

Nella prima parte del Presepe c'erano delle case, invece nella seconda parte c'era una piccola grotta con la Natività.

Oltre al Presepe, nella grotta c'era anche un grande quadro raffigurante la Natività e un libro con le pagine bianche per scriverci una dedica o un commento sul Presepe.

Dopo aver fatto una breve pausa il Colonnello ci ha portato in una sala dove di solito ai soldati si insegna a guidare mezzi militari, perché per farlo ci vuole una patente speciale che deve essere usata solo per questo tipo di mezzi.

Qui il Colonnello ci ha presentato un Capitano che ci ha spiegato le regole che i militari devono rispettare ma che anche noi possiamo iniziare a rispettare.

Ci è stato detto che la regola non è né un vincolo, né un ostacolo, ma è qualcosa che dobbiamo rispettare.

Il Capitano ci ha detto molte cose sulle regole, ma ci ha anche parlato dei militari e ci ha detto che il grado più alto è Generale, poi Colonnello, Tenente – colonnello, Maggiore, Capitano, Tenente e Sottotenente.

Al termine dell'incontro ci siamo recati a fare una breve merenda con panettone, torrone e bevande varie.

Quindi il Colonnello ci ha fatto vedere dei veicoli militari e ci ha fatto anche salire spiegandoci che alcuni di questi veicoli vengono

usati per le guerre e che a volte vengono lanciati, con un paracadute da un elicottero in un determinato luogo.

Risaliti, quindi, sugli autobus ci siamo diretti al Pio XII dove siamo ritornati con un bellissimo ricordo della Caserma Aimone.

**Elena, Giulia, Alessia e Sara.**

## Giovani della pace

Possiamo affrontare le sfide, retaggio del passato, a viso aperto, con coraggio, con speranza, con passione per gli uomini, con Dio nel cuore e nei nostri comportamenti.

**“Il mondo si può cambiare con i giovani. Oggi!”** è il tema dell'incontro di sabato 4 febbraio in Vaticano, con il Papa Benedetto XVI.

Sono invitati 10.000 giovani, tra i quali i nostri alunni del Liceo

## Porta Party

Il 16 dicembre 2011 la Classe 2 Media ha organizzato il 1° Porta Party di Natale invitando famiglie e docenti.

Durante la serata si è svolta anche una raccolta fondi per il Progetto Solidarietà **“la mia scuola gira il mondo”**, in favore del Burkina Faso. con cui la nostra scuola è gemellata quest'anno, raccogliendo • 260,00.

Il Porta Party di Natale non è stato soltanto cena, ma anche musica e danze organizzate dagli alunni trainati dal DJ Daniele (alunno).

La serata si è conclusa con una tombolata seguita dalla nota pazienza e disponibilità del Prof. Rossi !



# Domenica... insieme

Il 29 gennaio 2012 la classe 2 Media si è ritrovata al Pio XII per partecipare alla S. Messa e trascorrere una domenica tutti insieme: alunni, genitori e docenti.

Grazie alla disponibilità e cortesia del Pio XII che ha permesso l'uso della cucina, i papà degli alunni si sono trasformati in grandi cuochi preparando un pranzo...che è terminato con spaghetti aglio e olio alle 17.00 !!!

Tempo splendido, fresco-primaverile, che ha consentito anche, nel pomeriggio, di svolgere una partita di calcio padri contro figli.

L'iniziativa ha permesso di trascorrere una domenica gioiosa di famiglia nell'ambito scolastico.



## NEWS NEWS NEWS NEWS

\*\*\* 8 febbraio al Circo Massimo corsa campestre per gli alunni dei Fratelli delle Scuole Cristiane delle scuole di Roma. E' il "Memorial Fr. Mario Presciuttini", Visitatore-emerito, recentemente scomparso. Ricordando gli "allori" dello scorso anno, siamo certi che il nostro "palmarès" sarà incrementato.

\*\*\* 11 febbraio: "Passeggiate romane". Se-

conda visita al Museo Nazionale Romano di Palazzo Massimo (vicino alla Stazione Termini).

Visiteremo il 1° piano (scultura greca) e 2° piano (affreschi e mosaici)

\*\*\* 21 febbraio: Martedì di carnevale. Grandi feste! Scuola primaria: tutti in maschera! Festa in classe e in cortile; condanna e "rogo" di Re Carnevale. Scuola secondaria: film e discoteca "casereccia" animata dal M.G.L. Liceo Scientifico: alunni e docenti: discoteca "Marylin"

\*\*\* sabato 25 S. Messa domenicale alle ore 18.00

\*\*\* domenica 26 - sabato 3 marzo: **SETTIMANA BIANCA** a Moena in Val di Fassa

\*\*\* 5-9 marzo, sarà presente in Istituto il Visitatore Provinciale Fr. Achille Buccella. Incontrerà i Fratelli, i Coordinatori, e quanti desiderano avere un colloquio personale. Per l'orario chiedere al direttore della Comunità Fr. Domenico Anzini

# Auguri Febbraio

1	DE BENEDICTIS Andrea	1 LS
2	VICI Ambra	5 LS
	CASTAGNACCI Sara	DOC
3	GIANVITI Giulia	2 SM
	ROMANO Beatrice	2 SE
6	BONILLA Niccolò	5 LS
	MACRI' Lorenzo Maria	2 SE
7	GIURELLI Silvia	3 LS
16	PINTO Valentina	2 LS
17	PAPACCHINI Fratel Luigi	
	FUOCO Silvana	ATA
18	COMERCI Valeria	2 LS
19	COSMI Vitoria	3 SE
	BERARDI Silvia	DOC
20	ZOLTAN Francesco	4 SE
24	LORENI Francesco	4 LS
25	PACE Massimo	ATA
26	SIMONETTI Emma	1 SE
	TAKANEN Damiano	3 LS
28	IMPARATO Federica	2 LS